

Corriere di San Severo

TOYOTA

Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO

www.aquilanomotori.it

CITY
UniEuro

SAN SEVERO - Viale 2 Giugno, 64/66



WIND

TASSO Ø SU TUTTO

TOYOTA

Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO

www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: vito.nacci@tiscalinet.it • Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - <http://www.dotoli.it/corriere>

LETTERA APERTA AL SINDACO SANTARELLI

CIRO GAROFALO

Caro Sindaco, nel numero scorso, questo giornale ha chiesto, a nome dei cittadini, notizie precise sugli emolumenti attualmente percepiti dal sindaco, dagli assessori e dai consiglieri. Vi aggiungerei anche gli altri 'ammennicoli' di ogni genere, compresi i telefonini.

Sullo stesso numero del giornale, l'assessore Monaco (Pubblica Istruzione e Cultura) ha sentito il dovere di esporre il programma delle sue attività.

Voglio dirti che io sono tra quelli che, più che contare i soldi in tasca agli amministratori, si preoccupano di conoscere il loro effettivo impegno politico ed i risultati concretamente raggiunti.

Voglio aggiungerti che sarei ben lieto se codesta amministrazione riprendesse la pubblicazione del foglietto informativo, finalizzata a fornire alla cittadinanza, via via nel tempo, notizie obiettive, senza atteggiamenti donchisciotteschi, voli pindarici o vanagloriosi sbandieramenti.

Mi piacerebbe quindi che quel foglietto, pagato da noi contribuenti, servisse all'amministrazione, per chiarire, definitivamente ed oggettivamente, le linee guida del programma da portare avanti e da esaurire nel termine della presente legislatura; nonché a te, per dare concretezza ed attendibilità agli impegni personalmente e ripetutamente assunti nei confronti della cittadinanza (ad esempio, la vera portata di quel "no alla centrale elettrica"). Ma servisse anche agli assessori per aggiornarci, di volta in volta, sulle questioni di propria competenza, fra le quali, ma solo a mo' di esempio, le seguenti:

Finanze: lo stato attuale del bilancio, il suo eventuale attivo e le prospettive di destinazione di quest'ultimo; l'eventuale deficit, il debito pro-capite, il fondato programma di risanamento; i risultati realmente con-

seguiti.

Pubblica istruzione e cultura: la vera situazione dei plessi e dei locali scolastici comunali di ogni genere - compresi quelli di privati o di altri enti, dei quali non possiamo disinteressarci, per il bene dei nostri giovani - in termini di agibilità, di salubrità, di comfort, di igiene, di sicurezza, di superamento delle barriere, di capacità rispetto alla popolazione ospitata; il preoccupante problema della dispersione scolastica; la qualità delle forniture delle mense scolastiche; le reali

cont. a pag. 3

I conti tornano! Il resto è noia

Carissimo Vito, "Radio Londra" continua a diffondere voci diffamatorie sui conti della vecchia amministrazione di centro - destra. Fatto salvo il libero giudizio sulle delibere approvate dall'Amministrazione dal sottoscritto presieduta, rilevo che:-

1)- *Il Bilancio di previsione 2004 è stato approvato, con parere favorevole dei Revisori ei Conti, da Consiglio comunale;*

2)- *Il Consuntivo delle spese sostenute dall'amministrazione di centro - destra, è stato approvato dalla Giunta di centro - sinistra;*

3)- *La verifica di cassa, effettuata il 2 luglio 2004, come risulta dall'allegata documentazione, ha evidenziato un avanzo di cassa di euro 3.538.460,70, pari a circa 7 miliardi delle vecchie lire.*

Questi i fatti!

Tutto il resto, per dirla con Califano, è "noia".

Tuo

Giuliano Giuliani

L'identità di una San Severo che non cambia

LA CITTÀ, LA FUGA, IL SOGNO

Cosa succede ad una città che perde popolazione? Innanzitutto invecchia. Alta la percentuale degli ultrasessantenni, una proporzione destinata ad aumentare nei prossimi anni. Spesso queste persone anziane, soprattutto se donne, sono sole e povere. I più poveri tra di loro, per un meccanismo perverso, sono "intrappolati", perché l'assistenza, che assicura loro la sopravvivenza, è a domicilio. Alloggi che sovente, sono tra i più degradati. Non propongo una ricetta, ma un sogno: i genitori educino i loro rampolli all'amore per la città, luogo di radici da consolidare in modo che crescano sentendosi comunità.

PEPPE NACCI

a pag. 8

Viale Matteotti

CONCERTO A DUE VOCI

Delio Irmici



Il viale Matteotti probabilmente non cesserà mai di sorprenderci. Per buona parte dell'estate ci ha regalato una serie di concerti a due voci di natura polifonica per tutta la tarda nottata.

Da una parte ha offerto prestazioni canore brillanti un numeroso coro di giovani, scegliendo come sede di esibizione un pub locale.

Ascoltarli mentre gridavano e ridevano con festevole scempiaggine tra l'una e le due di notte era un fenomeno tragicamente esilarante.

Chi nel letto si dava da fare con pazienza tra giravolte, sudorazione canalizzata e sibili di zanzare per capire cosa mai si dicessero i notturnini, doveva rimanersene con le pive nel sacco ad onta del caldo.

I dialoghi di quella brava gente erano punteggiati o pausati da risate sonore, urli da spaventarpasseri, motteggi da quattro soldi e freddure da brivido. In tal maniera il popolo della notte, sorbendo bevande e sgranoc-

chiando salatini, si divertiva pazientemente, lieto di potersene fregare di quanti, poverini o miserabili, sudavano le sette camicie (a dir poco) per riposarsi dalle fatiche della giornata. Ci vuole tanta pazienza con questi rompicatole del dovere quotidiano!!!

Evviva la libertà che consente a chi vuole di fare i propri comodi con buona pace del 113.

Ognuno è lieto di ritagliarsi gli spazi che desidera almeno quando gli comoda.

Da un'altra parte, quasi con l'aria di una protesta organizzata, numerosi cani di tutte le razze, anch'essi in coro, si sono messi ad abbaiare, così, solo per cont. a pag. 4

Seduta notturna a Palazzo Celestini



Evocato lo spirito di sacrificio

I VOLTAGABBANA o salti di quaglia

Politici ed intellettuali hanno riscoperto Curzio Malaparte che, a torto, è stato un po' da tutti dimenticato.

Malaparte è noto ancora oggi per i "salti di quaglia" che era solito fare con incredibile destrezza.: repubblicano, fascista estremista, antifascista, mussoliniano, al confino per ordine di Mussolini, di nuovo fascista e ancora antifascista. Poi ancora repubblicano e poi ancora repubblicano, anticomunista quindi filocomunista e ancora antifascista.

Mangiapreti. Ma sul letto di morte chiamò il prete.

Perché Malaparte viene riscoperto oggi? Perché tutti stanno imitando sia a San Severo che fuori le mura, i suoi salti di quaglia: politici ed intellettuali che passano da uno schieramento ad un altro, rivalutando un predecessore illustre.

Ma a costoro manca il genio di Malaparte e se mancano di quel genio, di quell'arte, ai politici e agli intellettuali, resta solo l'opportunismo.

L'orologio fermo della politica

ELVIO TAMBURRO
alle pagg. 6 e 7

Ritorno tra i banchi

I LIBRI COSTANO TROPPO!

Riaperte le Scuole, puntuale come ogni anno, esplodono la rabbia e la delusione delle famiglie per il ritorno del caro-libri. Rabbia per le promesse non mantenute dal ministero dell'Istruzione e delusione per le mancate assicurazioni degli editori che non sazionano mai la fame ereditata chissà da chi.

Ma ragazzi e genitori non si perdono d'animo e corrono ai ripari, affollando le librerie, le copisterie e i mercatini che vendono libri usati. Ma c'è anche un altro problema, forse più grosso del primo: si ripete, come ogni anno, una evasione scolastica che non preoccupa più di tanto le autorità preposte.

UN PO' D'ACQUA E CITTA' IN TILT

Giunta distratta e impreparata. Per incuria e dabbenaggine sono sfumati i finanziamenti stanziati dalla Regione Puglia, bando scaduto il 30 luglio scorso, relativo alla misura 1.1 azione 5 del POR: collettamento acque piovane.

Per l'ennesima volta un temporale mette in difficoltà la viabilità cittadina e allaga abitazioni ed esercizi commerciali. Un problema che deve essere affrontato in tempi brevi e seriamente da parte dell'Amministrazione comunale. Purtroppo la Giunta guidata dal

prof. Santarelli si è fatta trovare, come al solito, impreparata e la nostra città non potrà usufruire dei finanziamenti stanziati dalla Regione Puglia. Si tratta del bando scaduto il 30 luglio e relativo alla misura 1.1 azione 5 del POR: collettamento acque piovane.

Ci auguriamo che in futuro l'attuale Giunta comunale sia più attenta alle opportunità che offre la Regione Puglia, altrimenti i problemi della città si aggraveranno con il passare del tempo senza trovare soluzione.

TSD
CARRELLIFICIO

di VALERIANO d'ERRICO

Via V. d'Errico, 9 - Tel. e Fax 0882 371070
San Severo • e-mail: tecnosuddrion@libero.it

NETMASSA VIA MATTEO TONDI 5 SAN SEVERO (FG) Tel. 0882375674
COMPUTERSTORE
TECHNOLOGY AND PEOPLE

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e Fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it



PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garofalo

IL TESTAMENTO

No, i vecchi amministratori non avrebbero dovuto abbandonare il campo ed andarsene in silenzio, senza lasciarci quanto meno uno straccio di testamento spirituale, per l'apertura del quale ci saremmo aspettati una cerimonia intima, celebrata nella sala consiliare nel sessantesimo giorno dal passaggio degli ex a miglior vita (per il trigesimo ostava il periodo feriale).

Il testamento non c'è stato, ma la cerimonia l'abbiamo così immaginata.

Intervenuti, su invito strettamente riservato, gli ex consiglieri e assessori, faccia compunta e fascia da lutto al braccio destro; i subentranti, con una vistosa, quanto inopportuna 'V' sul risvolto sinistro della giacca; i rappresentanti politici di entrambi gli schieramenti; il segretario comunale con funzione di verbalizzante; dieci autorevoli cittadini, opportunamente selezionati, in qualità di testimoni.

Breve introduzione dell'attuale sindaco e, a seguire, l'intervento del segretario comunale, che mostra un plico sigillato, consegnatogli dalla ex Giunta due giorni prima del ballottaggio. Minuziosa verifica della integrità dei sigilli da parte di ciascuno dei testimoni ed esordio dell'ex sindaco, che apre il plico e, a nome della sua Giunta, dà inizio alla lettura del documento con tono solenne, ma profondamente scosso.

Carissimi concittadini, noi, membri della Giunta, nel pieno possesso delle nostre facoltà mentali, consapevoli, oramai, della fine imminente, lasciamo a voi il presente documento, quale testamento spirituale.

Abbiamo ereditato una Città affossata e, dopo nove anni, ve la restituiamo bella, accogliente, vivibile, con le tasse drasticamente ridotte e il bilancio finalmente in attivo.

Perdonateci la succinta elencazione delle nostre conquiste, a fronte delle quali i piccoli insuccessi - di cui facciamo pubblicamente ammenda - appaiono assolutamente modesti, se non addirittura insignificanti.

Sissignori, è vero che l'intera periferia è diventata, da tempo, un immondezzaio, una discarica abusiva, invasa dappertutto da alti cumuli di rifiuti solidi di ogni genere. E' stata, però, una nostra scelta ponderata, che ci ha portato a sacrificare quelle zone e a consentirvi l'accumulo dei rifiuti, ottenendo in cambio dai cittadini, per una tacita intesa con essi intervenuta, la massima cura degli spazi pubblici interni al centro abitato. Ecco quindi che vi lasciamo le piazze, i viali e le strade, ma anche i vicoli e i vicoletti, del tutto rinnovati, attrezzati, pavimentati e netti.

Il nostro motto è stato: Prima il centro, poi la periferia!

Particolare attenzione abbiamo prestato alle esigenze dei tanti portatori di handicap, agevolando in tutti i modi possibili l'accesso agli uffici ed agli edifici pubblici, attraverso la eliminazione di ogni tipo di barriere. Ad essi lasciamo gli spazi pubblici muniti di corsie preferenziali di agevole accesso e transitabilità, ma anche il palazzo municipale quasi dotato di ascensore, del quale diremo dopo. Coloro di essi che ancora si lagnano, non sanno di queste recenti innovazioni, per cui continuano a zigzagare pericolosamente fra le file di auto e a guardare inutilmente dal basso i balconi degli uffici comunali.

L'assunzione provvisoria dei 'vigilini' ha avuto un effetto risolutivo sul grave problema del traffico. La loro appassionata solerzia nel far rispettare le regole, soprattutto attraverso la drastica repressione degli abusi, è servita non solo e non tanto a portare soldi nelle casse comunali, quanto, e soprattutto, ad educare gli utenti delle strade. Attraverso la responsabilizzazione di questi ultimi, si è ottenuta una soddisfacente disciplina del traffico e, conseguentemente, il notevole calo degli abusi e delle infrazioni. Quindi, nessuna necessità di spendere soldi per la riassunzione dei 'vigilini'.

Non è fuori luogo accennare alle tante e tante opere pubbliche da noi volute, ora in gestazione o in attuazione, che vi lasciamo in eredità, affidandole responsabilmente alle vostre cure. Valgano, come esempi, anche se non esaustivi: il solitario pilastro piantato nel fondo agricolo di via Lucera, che starebbe a simboleggiare la prima pietra delle case popolari, posata in tutta fretta nel periodo elettorale dall' I.A.C.P. di Foggia e che sta ancora là, solo soletto, a esclusivo beneficio dei cani randagi;

L'avviso affisso in via di urgenza nel periodo elettorale sulla facciata del Municipio, che preannuncia l'installazione dell' ascensore nel palazzo comunale, a beneficio dei disabili, che stanno ancora aspettando l'inizio dei lavori;

L'edificio dell' Istituto Agrario Statale, inaugurato pro-forma, da oltre un anno, dalla Provincia di Foggia ed abbandonato per motivi non noti, nonché nascosto ai passanti dagli alti cumuli delle discariche abusive;

L'edificio della mostra mercato in zona PIP, da noi concepito e realizzato con la spesa di circa 400.000 euro, ma da tempo esposto all'azione dei vandali e delle intemperie;

il progetto della sistema-

zione della rete fognante urbana, costato, senza alcun risultato, la bellezza di quattro miliardi di lire in onorari;

il capannone in costruzione nei pressi di via Fortore, destinato a magazzino della nuova sede municipale, opera grandiosa, assolutamente necessaria ed urgente, da noi voluta, della quale voi cittadini dovrete farvi carico per molti e molti milioni di euro;

l'abbandono del P.I.P. di via Foggia, in favore della "Cittadella artigianale" di via S. Marco in L., da noi per tanto tempo inutilmente vagheggiata;

il recupero del modesto edificio 'Pascoli', denominato pomposamente "Cittadella degli studi", del quale è disponibile per ora il plastico predisposto dai progettisti;

gli edifici scolastici abbandonati di via Garigliano e di via Martiri di Cefalonia;

eccetera, eccetera, eccetera.

Riteniamo doveroso precisare che gli avvisi murali annuncianti le nuove case popolari di via Lucera e l'ascensore del Municipio, pur dando le notizie essenziali, omettono del tutto le date di inizio e di ultimazione dei lavori. Ciò è stato fatto a ragion veduta, per i seguenti motivi: 1) l'urgenza di apporre gli avvisi nel periodo elettorale, affinché i cittadini ne fossero tempestivamente informati; 2) il clima di estrema provvisorietà che stiamo vivendo per i noti fatti internazionali, che sconsiglia di anticipare ai cittadini impegni precisi, i quali, se non rispettati, potrebbero lasciarli delusi.

Da ultimo, vi affidiamo lo studio del nuovo piano regola-

tore, partorito parecchi anni fa dal tecnico incaricato. La precarietà dello stato di salute del neonato e la sua estrema fragilità ci hanno indotto, anche con l'assenso del responsabile del settore, a profondergli cure appassionate (costate finora ai contribuenti intorno al miliardo di lire) e a mantenerlo costantemente, per anni ed anni, in condizioni di forzato letargo. Un merito particolare va riconosciuto all'assessore del ramo, per le amorevoli cure prestate e per la preziosa opera di custodia.

Nel frattempo, a causa della naturale decadenza del PIP di via Foggia e della indisponibilità di altre aree, siamo stati costretti a inventarci la Cittadella artigianale di via S. Marco in L. e a cospargere il territorio di insediamenti produttivi e commerciali, del tutto estemporanei.

Con queste premesse, cari concittadini, vi salutiamo, convinti come siamo - e certi che anche voi lo siate - di aver fatto, ciascuno a proprio modo e secondo le proprie inclinazioni, il nostro dovere, operando onestamente al servizio della città e nel suo esclusivo interesse.

"Ad maiora!"

Dal settore dell'attuale minoranza si sente mormorare: "Azzo, che mi sarebbe capitato!" È l'Avv. Gianfranco Savino.

Dopo la cerimonia, l'ex sindaco appare fortemente provato, non per la commozione, ma per essere stato in piedi per lungo tempo. Non vi è più abituato, dopo nove anni con il fondo schiena incollato alla poltrona.

REGIONE PUGLIA AZIENDA U.S.L. "FG/1"

Via Castiglione, 8 - 71016 SAN SEVERO (FG)
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Azienda U.S.L., con sede in San Severo (FG) alla via Castiglione n. 8, tel. 0882200111 - fax 0882200356, indice pubblica, gara mediante procedura aperta, per l'affidamento della fornitura di prodotti monouso per l'incontinenza (ausili assorbenti l'urino) direttamente a domicilio degli utenti aventi diritto per un periodo di anni TRE.

Il valore presunto a base d'asta è di € 850.000,00 annue, oltre I.V.A. come per legge.

La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'art. 16, lettera b) (prezzo economicamente più conveniente) del Decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358, adottando i seguenti criteri: prezzo: max punti 50; qualità e progetto tecnico max punti 50, secondo criteri stabiliti nel capitolato d'onori.

Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334.

Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 16/09/2004 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 226, parte II, del 25/09/2004. San Severo, lì 22 settembre 2004.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Silvano LAMEDICA)

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Dott. Savino CANNONE)

Ordine dei giornalisti

BARRIERA AL DIRITTO DI LAVORARE

— PIERO OSTELLINO —

Molti giovani, e meno giovani, ci chiedono "come si fa a diventare giornalisti". Lo spiega Piero Ostellino, uno dei più autorevoli editorialisti italiani.

Per diventare giornalista professionista bisogna fare, presso la redazione di un qualche editore di carta stampata o radiotelevisivo, un tirocinio (praticantato) di diciotto mesi e sostenere, infine, un esame di idoneità. Ma la domanda (di ingresso nella professione) eccede l'offerta (di assunzione da parte dei grandi editori). Così, per preparare alla professione e facilitarne l'accesso, sono nate molte scuole di giornalismo, la cui frequentazione biennale è sostitutiva del periodo di praticantato presso un editore.

Ma di buone intenzioni è spesso lastricata la via per l'inferno. Così, alcune di queste scuole, - dietro pagamento di una retta non bassa - minacciano di trasformarsi (o si sono già trasformate?) in una sorta di diplomificio dove comprarsi l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti professionisti. Una fabbrica di "disoccupati intellettuali" - e alla quale si aggiunge quella costituita dalla miriade di piccoli editori che sfornano giornalisti professionisti dei quali poi si liberano per sostituirli con altri aspiranti giornalisti a bassi costi aziendali. Con un doppio risultato negativo. Primo di sovraccaricare l'Istituto di previdenza dei giornalisti (Inpgi) dell'assistenza a gente che ne è diventata contribuente da poco e il cui costo minaccia di portarlo alla bancarotta. Secondo, di affollare di braccia sottratte all'a-

gricoltura gli elenchi degli uffici di collocamento cui i grandi editori dovrebbero, secondo il sindacato, attingere nuove assunzioni.

Gli Ordini, altro non sono che una barriera al diritto di chi ne sta fuori di lavorare, di esercitare, pur avendone la

preparazione, la stessa professione - se ancora c'è una "zona grigia" sulla quale il legislatore nulla dice, ebbene si rinunci a tale "contributo", si allarghi, invece di restringere, quella benedetta "zona grigia". Che si chiama Libertà.

HANNO DETTO

Francesco Damone:- La felicità, in politica, sarebbe poter dire la verità, senza far piangere nessuno.

Tonino Rago:- La città ha bisogno di un Consiglio comunale che informi la propria attività ai principi di "pubblicità, trasparenza e legalità per assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa" così come recita il comma 3 dell'art. 7 del nostro Statuto.

Michele Monaco:- Ci uniscano i valori non la lotta di potere

Michele Santarelli:- Tutto è a posto! Non ci sono problemi, governeremo la città tenendo presente i pareri e i suggerimenti di tutti i partiti che hanno contribuito alla nostra affermazione; non dimenticheremo nessuno, nessuno deve sentirsi tagliato fuori, saremo leali ed onesti, non ci sono dubbi!

Armando Stefanetti:- I partiti che governano la nostra città hanno dato, nel passato e anche recentemente, troppi cattivi esempi. Non c'è da fidarsi.

Lello d'Angelo:- A me piacciono i giornalisti che quando scrivono non rompono le scatole con tanti atteggiamenti rompiscatole.

NON CI POSSO CREDERE



Caro Vito, nel 1994 sono risultato creditore verso il fisco, per l'IRPEF, di circa 730.000 lire, pari ad euro 376,50.

Passano gli anni, interpello i funzionari dell'Ufficio Imposte, i quali allargano le braccia e dicono che non è di loro competenza il rimborso: quel rimborso che nei paesi anglosassoni viene effettuato dopo pochi giorni dalla richiesta.

Passano altri anni ed io amaramente concludo che

questa volta lo Stato mi ha fregato.

Errore!!! Sono maligno e in mala fede.

Ieri, 9 settembre 2004, mi giunge la comunicazione che mi attende alla posta il rimborso, maggiorato di euro 155,51 per interessi.

Fortunatamente, considerato che ho 81 anni, in questo decennio non sono deceduto. Se no chissà che trafila avrebbero dovuto fare i miei eredi!!!

Carlo Fraccacreta

ONORANZE FUNEBRI

PRIORE

dal 1933

TRASPORTI FUNEBRI CON PERSONALE
IN DIVISA - DISBRIGO PRATICHE - SERVIZI
FLOREALI - VESTIZIONE SALME -
MANIFESTI LUTTO IN SEDE -
SERVIZIO CONTINUO



SAN SEVERO - VIA S. LUCIA, 31 - ☎ 0882 375267
0882 240635 - CELL. 329 5372630 - 328 3218737

IMPIANTI ELETTRICI
SISTEMI INTELLIGENTI
ROCCO RUBINO
TECNOLOGIE SATELLITARI

Via Annese, 17
San Severo Cell. 338.4997650

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO - OLI MINERALI

TORREMAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



PARLIAMO INSIEME

don MARIO COTA

La Parrocchia è la Casa di famiglia, fraterna ed accogliente

“È tempo che il messaggero cristiano, persona singola o comunità, cessi di essere uomo che parla di Dio e che si lasci divenire l'uomo in cui Dio si racconta... Solo lo Spirito è rivoluzionario” (Eudokimov P. in ‘Diventare cristiani oggi’, p. 193).

Rev.mo don Mario, sono Maurizio, un giovane di Azione Cattolica che si interessa di problemi religiosi del nostro tempo. Ho letto che la Conferenza Episcopale Italiana si è occupata recentemente del nuovo volto della “Parrocchia: Chiesa che vive tra le case degli uomini”. Tema interessante perché riguarda le sfide del nostro tempo di fronte agli sconvolgenti cambiamenti che la società sta subendo. Le chiedo come risponde la Porrocchia concretamente a queste sfide? Grazie

Maurizio M.

Caro Maurizio, il tema che proponi è di scottante attualità. In ogni epoca storica la Parrocchia ha rivelato il suo anelito missionario. Nel passato la Parrocchia svolgeva il ruolo importante non solo di appartenenza al tipo di società di allora, ma anche di identità del parrocchiano mediante legami al territorio ed alla comunità: legami religiosi, familiari, di residenza (cfr. ‘La Parrocchia nel tempo’ - Monitore Ecclesiastico - Milano 1924, XXI).

Attraverso il tempo ci sono stati mutamenti profondi di tipo storico-sociali che hanno messo in crisi il tradizionale assetto della Parrocchia, vi hanno contribuito anche i mutamenti culturali ed etico-religiosi, la situazione industriale, l’immigrazione e l’emigrazione, i processi di secolarizzazione, ecc. (cfr. M. Irmici in ‘La Parrocchiale di San Nicola dalle fonti archiviali’, vol. II, p. 179). Anche la CEI riconosce: “Indubbiamente le mutate condizioni storiche richiedono un ripensamento della Parrocchia perché possa essere veramente una comunità evangelizzatrice” (cfr. ‘Evangelizzazione nel mondo contemporaneo’ - 1978 e ancora Ambrosio G. in ‘Dove sta di casa la reli-

giosità giovanile’ - Presenza pastorale - 1998, 14 ss.).

Da tali constatazioni emerge che la Parrocchia nel presente ha bisogno di un progetto pastorale consoni ai tempi, al nuovo millennio: la parrocchia deve attivare quelle iniziative che si basano sull’esigenza di conoscere Cristo, comunicare e vivere il Vangelo nel mondo contemporaneo che cambia (cfr. Giovanni Paolo II in ‘Catechesi Tradendae’, 67).

In merito così scrive il Papa: “Il realismo ed il buonsenso consigliano di continuare sulla strada che tende a restituire alla Parrocchia strutture più adeguate e, soprattutto un nuovo slancio” e con più forza egli ribadisce: “La Parrocchia è la casa di famiglia, fraterna ed accogliente” (ibidem).

DALLA PRIMA

LETTERA APERTA AL SINDACO SANTARELLI

iniziative finalizzate alla elevazione del livello culturale della popolazione; la collaborazione data ed ottenuta dalle numerose associazioni che operano sul territorio in favore della cultura.

Lavori pubblici: le opere ereditate; le opere già finite ed utilizzate e le prospettive di utilizzazione delle altre, comprese quelle da tempo abbandonate a se stesse; le opere già intraprese, con la indicazione degli importi, dei mezzi finanziari, delle ditte assuntrici e delle date di consegna e di ultimazione; le opere solo programmate.

Edilizia ed urbanistica: il funzionamento degli uffici di competenza e il loro collegamento con gli altri uffici comunali, ai fini degli adempimenti essenziali previsti dalla legge, molti dei quali da tempo del tutto o parzialmente disattesi

Ed il documento della CEI da te ricordato ha fatto proprio fra le altre considerazioni l’afflato del Papa. “La Parrocchia missionaria fa della famiglia un luogo privilegiato della sua azione, e si scopre famiglia di famiglie” (cfr. Osservatore Romano dell’8 giugno 2004, p. V).

Altri notevoli suggerimenti propone la CEI per far vivere il Vangelo tra la gente in un mondo che cambia, dei quali occorre tener conto “per non restare inerti nel guscio di una comunità ripiegata su se stessa e di alzare lo sguardo verso il largo”.

Nella parrocchia contemporanea tutti siamo protagonisti e responsabili, parroci, laici, giovani, famiglie.

Fraternamente
don Mario

I ROTARIANI ACCLAMANO PRESIDENTE GRAZIOSO PICCALUGA



Grazioso Piccaluga

Cambio del “martello” al Rotary di San Severo: Ferdinando Cicolella l’ha ceduto a Grazioso Piccaluga tra il compiacimento e l’applauso dei Soci, distribuiti equamente ad entrambi. Il ringraziamento sincero a Cicolella per il lavoro svolto, e auguri di buon lavoro a Piccaluga.

Il Rotary sanseverese vive ed opera costantemente nella società affinché la stessa vita del club ne sia potenziata e rinnovata. E pertanto – come ha sottolineato con vigore il neo presidente Piccaluga – è necessario incentivare le più opportune iniziative per superare climi di tensione e quindi offrire alla Comunità la sua insostituibile funzione mediatrice, nella esaltazione dei valori istituzionali di umana e civile convivenza.

Un programma vasto ed articolato quello annunciato dal neo presidente, un programma che richiede l’impegno di tutti i soci. Intensificare l’azione informativa individuale, affrontando assiduamente lo studio della società sanseverese, delle sue componenti e delle sue ideologie e favorendo lo sviluppo in una formazione culturale viva, libera, diversificata, ma mai prona al potere del momento.

Inoltre, Grazioso Piccaluga, non senza una comprensibile emozione, ha sottolineato che il Club deve tendere al vero fine della vita dell’uomo contemporaneo,

vincendo le distorsioni e promuovendo il riconoscimento dei bisogni reali, non dimenticando che il valore religioso favorisce il processo di aggregazione della Società.

Il Rotary deve promuovere gli incontri di gruppo tra Clubs, per raggiungere progressivamente la partecipazione anche intersettoriale tutti i Rotariani.

Grazioso Piccaluga, nuovo presidente del Club della nostra città, ha la stima e la considerazione di tutti: aspetto da gentiluomo per il suoi modi e il suo tratto, elegante e ricercato esercita la sua attività con grande dignità e professionalità.

Auguri di buon lavoro. Ecco il nuovo organigramma del Rotary Club di San Severo per l’anno 2004 – 2005:

Presidente:	Grazioso Piccaluga
V. Presidente:	Alfio Nicotra
Past President:	Ferdinando Cicolella
Segretario:	Antonio Carafa
Tesoriere:	Vincenzo Chirò
Prefetto:	Gianfelice D’Alfonso Del Sordo
Presidente 2005-06:	Renato Gatta
Consiglieri:	Benedetto Dilullo, Paolo Antonacci, Ernesto Marinelli.

Emanuele Italia

... E S’ADDOLORA LA LUCE

LUCIANO NIRO



Non so dire se, con questa recentissima raccolta poetica, “... e s’addolora la luce” (All’insegna del Cinghiale ferito, Apricena, 2004) il poeta e narratore Emanuele Italia aggiunga un tassello fondamentale per la delineazione della sua personalità letteraria. Personalità che appare già chiaramente definita nella sua nettezza

di pregevole scrittore, raffinato e ispirato. So, invece, che in questo libro, snello e denso nel contempo, ritroviamo tutti, o quasi tutti, i temi e i segni cari al poeta Italia. In primis, direi, la concezione classico-moderna (non vi è opposizione fra i due termini) dell’uomo e della sua presenza nel mondo.

Ma andiamo direttamente ai suoi versi: “Da finito a finito il passo è breve./ ghermiscilo se vuoi. Demiurgo o ladro/ non c’è pietà per la carne spogliata/ di Dio. E’ vita che marcisce, è un fremito/ di niente/ che dietro striscia di luce non lascia./ Intanto? Mentre? Il tempo si frantuma./ Oh la rosa sfiorita tra le pagine/ ginnasiali (oh quando!) dalla memoria svetta/ lo sfregio del non più./ E’ il nudo di un’ assenza, è vuota impronta./ vertigine impietrata/ e la seta ti disfa in febbri accese/ deliranti nel buio./ Ma l’infinito, l’infinito come,/ ingeneroso amante che ti forza./ come ghermirlo?” (“Come”).

Chiosa sapientemente il prefatore del libro, Fabio Glauco Galli: “Luce, dunque. Addolorata, ma luce. Energia. Di quella stessa che Albert Einstein, colui Karl Popper chiamava il ‘novello Parmenide’, deduce fondersi con la materia, tutta, confinandosi, con le sue teorie sulla relatività, spazio e tempo a forme di intuizione labili, soggettive, fuorvianti e superabili.”

Ecco, dunque, individuato il nucleo fondante del libro, che anche questa volta si avvale dell’attenta

e premurosa cura dell’amico-editore Carlo Luigi Torelli; e i risultati ottenuti sono lusinghieri, anche sul versante editoriale.

Ma, si parlava del nucleo di quest’opera poetica. Direi, sinteticamente, che Emanuele Italia conferma se stesso.

Ancora un passaggio testuale: “Dal folto emergendo/ su verdi, esilissimi fili s’impiglia/ l’ondoso pulviscolo d’oro./ Innocente il prodigio s’ignora. Non è./ Non occhi di oblunqui cigliati stupori/ riflette la grazia né mente/ rugosa pensosa ne turba l’ignara sostanza./ Sogno fanciullo che non ha sognante/ gonfia, s’annunzia, già vibra sull’orlo.” (“Sogno in bilico”).

Una conferma, dunque, quella di Italia? Sì, una conferma, ma non scontata né statica, bensì una prova convincente e intensa, la dimostrazione che la poesia (con tutto quanto la sostiene e l’alimenta) ha una sua ragion d’essere e, per così dire, una sua “necessità vivificante”.

CARO BENZINA

Il “pieno”
aumentato dell’11%
in 9 mesi





UniEuro

SAN SEVERO - Viale 2 Giugno, 64/66 di A. CARBONE & M. MONACO

OFFERTA DEL MESE:



€ 89.90

DVX: HUNDAY
Mod. MPEG-4 Player
HDT-9905DX

LETTORE DVD-DVX
MASTERIZZATI
SCARICATI DA INTERNET
2 ANNI DI GARANZIA

L'ERA DELL'OTTIMISMO

APPUNTI DI VIAGGIO

DA CARTAGINE VERSO IL SAHARA TUNISINO

SILVANA DEL CARRETTO

Il parte

Dopo KAIROUANE, scendendo più a sud, il paesaggio cambia, col deserto che si stende piatto e giallo davanti agli occhi accecati dal sole, un sole ammantato di sabbia e non di nuvole, sabbia sottile, leggera, come cipria vellutata che si insinua ovunque e si attacca sul viso, se non è coperto. Sentirsi sabbia, in quell'immensità, è una sensazione unica.

Per il giro delle oasi di montagna, un triangolo singolare (come ubicazione geografica) ci attende: da JEBEL ez ZERE e da REDEYEF si passa a TAMERZA (suggestivo paesino color terra), a MIDES (che sembra sospesa sui profondi burroni che la circondano), a CECHIKHA (affascinante oasi dove rigogliosi palmeti si stagliano sulla terra color ocra), infine a TOZEUR (unica per la sua architettura sahariana caratterizzata dall'utilizzo di mattoni in cotto dalle varie sfumature, ora sporgenti e ora rientranti), tutti villaggi incastonati nelle montagne e coronati da oasi profumate. Qui migliaia di palme annose, tra numerose sorgenti e cascate dalle imprevedibili acque blu cobalto o verde smeraldo, tra canyons spettacolari e giardini lussureggianti, danno ristoro nel clima torrido e desertico dagli indescrivibili contrasti



cromatici, dove le varie tonalità della sabbia formano un puzzle da sogno.

E proprio qui il regista ha potuto girare le scene del film "Il paziente inglese".

Dal vertice meridionale di questo triangolo magico, dalla caratteristica TOZEUR, su di una strada diritta e senza curve, si passa dallo smeraldo delle oasi alla piatta distesa abbacinante dello "chott", immenso deserto di sale, lo CHOTTEL JERID, che attraverso i secoli si è solidificato; sterminata distesa bianca dai riflessi argentei e rossicci, che luccica al sole e si stende a perdita d'occhio, che cambia il suo colore col mutare del cielo, che dona un ampio respiro d'immacolata libertà, offrendo uno spettacolo irripetibile di miraggi e illusioni ottiche dovuti alla rifrazione della luce solare nell'atmosfera. E' il regno della fata Morgana, che affascina e trascina in un fluttuante paesaggio virtuale. Si tratta del maggiore dei

numerosi bacini disseccati, posti sotto il livello del mare e coperti di residui salini.

La natura, si sa, regala spesso spettacoli unici e indimenticabili.

Il lungo nastro d'asfalto ci porta a DOUZ (la porta del Sahara) ed a ZAFRAANE, tipici villaggi alle soglie del grande deserto. Una interminabile pista lo attraversa, tra dune mobili che col vento s'innalzano e poi scompaiono nel giro di poco tempo, alla calda luce dorata, tra oasi che s'intravedono nella foschia di sabbia che avvolge ogni cosa, tra le rare basse e grandi tende dei beduini nomadi e le mandrie dei dromedari che si muovono lenti, guidati da taciti beduini dal volto coperto, nei loro periodici spostamenti tra temperature a volte di altissimo livello.

E poi sempre più a sud, a sud ed a sud-est, là dove la Tunisia si incunea tra Libia e Algeria e il paesaggio si fa più assolato, arido e petroso, certamente fuori dalle classiche tappe del turismo organizzato, per imbatteci in una città unica nel suo genere, coi suoi tipici granai berberi fortificati, costruiti a più piani secondo tecniche particolari, finalizzati alla difesa delle riserve di vario genere, la cui forma ricorda quella di un alveare: la pittoresca TATAOUINE.

Da qui si parte per visitare alcuni villaggi trogloditi berberi arroccati sulla cima delle colline: CHENINI (con case in grotta), DOUIRET (una panoramica collina con case in malinconico abbandono), KSAR OULED SOLTANE (con lo ksar meglio conservato di tutta la regione), dove tutto è color sabbia e quasi scompare sotto un cielo d'un azzurro intenso, senza una nuvola o un soffio di vento, implacabilmente azzurro e levigato.

Infine, in una spettacolare scenografia mozzafiato, immersa in un affascinante paesaggio quasi lunare, che nulla ha più del terrestre, appare MATMATA, un

centro troglodita berbero, orgoglioso della propria cultura e delle proprie tradizioni, caratterizzato dalla presenza di un gran numero di crateri scavati nel tufo dell'altopiano, per sfuggire al caldo torrido; sono circa 700 questi spettacolari crateri che ancora oggi costituiscono altrettanti nuclei abitativi, ma non tutti e non sempre essi sono frequentati, anche se alcuni continuano a svolgere attività domestiche e artigianali come avveniva mille anni fa. In quel silenzio e in quella pace sopravvivono in parte, lontano dalla contaminazione della moderna vita occidentale, nella monotonia immutabile della vita quotidiana.

Solo qui, e non altrove, poteva essere ambientato il film "Guerre stellari", per la unicità e la spettacolarità dello scenario.

Luoghi senza tempo, atmosfere magiche....che fanno donare emozioni uniche di intimismo e riflessione, quando la luna si specchia sul mare d'argento e rende bianca la sabbia vellutata di questo pezzo d'Africa incantata.

(fine)

Spese bancarie

Operazioni on line

Caro direttore, avere un conto in una banca italiana sappiamo che costa molo caro. Sul tuo ultimo numero ne fai esplicito riferimento, precisando che nel corrente anno pagheremo il 13% in più. Niente male!

La possibilità di fare operazioni on line dovrebbe sgravare gli impiegati degli istituti di credito da molto lavoro e perciò dovrebbe esserci una diminuzione dei costi. Niente da fare: non solo si pagano tutte le operazioni on line, ma si devono pagare anche le inutili lettere spedite a casa. E' stridente la differenza con istituti bancari esteri che agevolano, con forti riduzioni dei costi, a ricorrere all'e-banking o alle macchine elettroniche presenti all'interno dei locali della banche.

Grazie per l'ospitalità.
Franco Sergio

ASSUMERE A TEMPO PIENO

I CANDIDATI VIGILI URBANI

Salvatore Tempesta*



C a r o direttore, ho il piacere di comunicarti che il circolo di Alleanza Nazionale, da me presieduto, è stato intitolato alla memoria dell'onorevole avv. Dino Marinelli.

Mi corre l'obbligo anche di informarti sulla situazione dell'ordine pubblico nella nostra città, diventata, da qualche tempo, palestra di una delinquenza che non pone limiti alla sua arroganza.

E' assolutamente necessario che si provveda alla riasunzione dei vigili urbani; la precedente giunta Giuliani, come ricorderai, aveva provveduto ad assumere, per un trimestre, tutti i candidati idonei al concorso espletato nei mesi scorsi. In 28 hanno dichiarato la propria disponibilità a ricoprire il ruolo, mentre l'impegno spesa era stato programmato per 48 unità.

Ritengo, quindi, possibile utilizzare la somma - non spesa - per confermare 28 vigili per un altro trimestre.

L'attuale esecutivo comunale dovrà, quindi, prendere tutti quei provvedimenti, anche se impopolari, per assumere a tempo indeterminato tutti i vigili di cui la città necessita.

Caro direttore, è bene che precisi, se mai ce ne fosse bisogno, la ex maggioranza di centro destra, non più tardi di due mesi fa, dopo l'approvazione del bilancio, ha provveduto a consegnare alla nuova giunta, ben 3.600.000,00 di euro pari a ben 7 miliardi di vecchie lire. Tutto ciò risulta dal verbale di consegna sottoscritto dal ragioniere comunale, dal sindaco uscente, dal nuovo sindaco, dal segretario comunale e dai revisori dei conti.

Mi prendo anche la facoltà, se tu lo permetti, di rivolgere al neo sindaco, questo modesto invito:-

Signor sindaco, vogliamo utilizzare, senza perdere ulteriore tempo, parte di questo importo per affrontare, in termini seri (e sottolineo seri) il problema dell'ordine pubblico?

Peraltro, sono certo che l'importo di cui trattasi, non sarebbe neppure necessario se è vero, - come è vero - che potrebbe essere utilizzato, per la bisogna, il cospicuo fondo riveniente dalle contravvenzioni elevate dai solerti nuovi vigili urbani.

Sia ben chiaro che Alleanza Nazionale non farà nessuno

sconto all'attuale amministrazione, alla quale, peraltro, chiede l'inizio di una politica seria ed efficace che serva a bandire le chiacchiere e le

maldicenze contro chi in precedenza ha retto la cosa pubblica.

*Presidente Circolo Alleanza Nazionale

DALLA PRIMA

CONCERTO A DUE VOCI

tenersi compagnia, senza però escludere che anche loro formularono una protesta contro i disturbatori della quiete pubblica di onorata memoria.

Che Dio l'abbia in gloria! Sentirli abbaiare coralmemente faceva quasi bene all'anima. Forse che anche noi tante volte non abbiamo commiserato la nostra vita da cani?

Non si pensi, infine, che, come accade per ogni orchestra che si rispetti, mancasse anche la parte strumentale. Oltre agli strumentini flautati delle zanzare volanti, sempre assetate di sangue, si sono ciclicamente esibiti in motorini ultimo grido con i loro ritmici spernacchiamenti o le macchine più serie coi cupi

timbri dei loro motori.

Solo qualche eccezionale viandante andava ancora abbaiano alle stelle e ripetendo con tradizionale bonomia i versi del grande Leopardi che fai tu, luna, in ciel / dimmi che fai silenziosa luna?

Pare che per fortuna anche il grande Giacomo, quasi strizzando un occholino birbone alla dea del firmamento, le suggerisse la pia giaculatoria ma va' a mori ammazzato.

Meglio tardi che mai!

In definitiva, un concerto sinfonico o polifonico da tramandare ai posteri!

Che Dio sin da ora li abbia in gloria!

D.I.

Mancherà a tutti

ADDIO A MATTEO GERMANO

Sarà sempre vivo, non solo nel ricordo dei famigliari e degli amici, ma anche là dove le sue sculture testimoniano la straordinaria capacità di un artista che ha saputo restare fedele a se stesso. Ha esercitato la professione di insegnante elementare, ma ha recitato l'arte che più soddisfava il bisogno di inventare, creare, plasmare realtà umane e terrene.

Un uomo e un artista che ha saputo conservare un incedibile candore rimanendo sempre fedele a se stesso. La

notorietà lo imbarazzava. L'ultima volta che l'ho visto, già minato dal male, era sereno e convinto che la strada ancora da percorrere non era lunghissima.

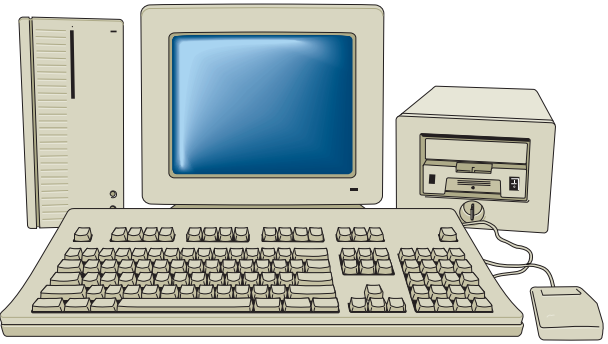
Folla partecipe e commossa ai funerali che si sono svolti nella Chiesa di "Cristo Re".

Alla moglie signora Michelina Caiozzi, ai figli Pierluigi, Daniela e Pierangelo, così duramente colpiti, la redazione al completo del nostro giornale rinnova le espressioni di vivo cordoglio.



**COMPUTERSTORE**
TECHNOLOGY AND PEOPLE

Venite a trovarci
in Via M. Tondi, 5 a San Severo
Tel. 0882 375674



Il Tuo reddito è inferiore
a € 15.000 annuali?
NETMASSA
Ti regala 200 €
per l'acquisto di un PC

RICORDANDO DON GIOVANNI

Franco Lozupone

Il ventisei luglio 1997 moriva prematuramente don Giovanni Giuliani, vera punta di diamante del clero diocesano per la sua straordinaria poliedricità. Nativo di Poggio Imperiale, ebbe il tempo di formarsi adeguatamente e completamente: dapprima in teologia morale a Napoli, a Posillipo, presso l'esclusiva Università dei Gesuiti e in seguito in giurisprudenza a Teramo, per poi concludere i suoi studi conseguendo licenza e dottorato in diritto canonico presso la Pontificia Università Lateranense di Roma. Don Giovanni ebbe anche l'opportunità di esercitare autorevolmente la professione forense nei tribunali ecclesiastici.

Già notato da mons. Orlando e mons. Vailati, venne definitivamente valorizzato da mons. Angelo Criscito, che ne intuì gli indiscutibili carismi. Dal tratto affabile, ottimista, dotato di grande forza di volontà e di nervi saldi, don Giovanni ebbe il merito e l'onere di avviare l'attuazione del Concilio nella nostra Diocesi, già timidanebbata abbozzata, prestando particolare fedeltà alle programmazioni pastorali della CEI per i decenni '70, '80 e '90. Fu proprio don Giovanni a promuovere, attraverso i convegni di programmazione e altre numerose occasioni, lo scambio dialettico tra clero e laici, spronando questi ultimi alla assunzione di responsabilità ecclesiali. Proprio la valorizzazione del laicato, vera intuizione del Concilio, è stata per don Giovanni una linea d'azione consapevole e mai smentita. Lontano dalla mentalità clericale, che spesso condiziona sia clero che laici, don Giovanni testimoniò la sua appartenenza alla Chiesa e il suo ministero in tutti i servizi resi alla nostra Comunità diocesana: vicario per la pastorale, promotore della costituzione e della organizzazione della Caritas, assistente generale dell'Azione Cattolica, ispiratore della costituzione del primo Consiglio Pastorale Diocesano, della Consulta

del laici e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, per ricordare soltanto alcune linee di impegno.

Nessuno potrà dimenticare l'impegno, anche fisicamente profuso, durante l'emergenza Albania, in quel tristissimo periodo di immigrazione di massa, e le diverse difficoltà che la Caritas dovette affrontare e superare. Così come non bisogna dimenticare che don Giovanni ebbe nello stesso tempo anche la cura pastorale della parrocchia del Paese natio, ciò costringendolo a un moto perpetuo con San Severo e con il resto della Diocesi, che tanto ha inciso sulla sua consunzione fisica. Quanti genitori di oggi hanno avuto la fortuna di averlo insegnante o assistente della Fuci nei suoi primi anni di sacerdozio. Generazioni di persone allevate, formate, stimolate all'impegno. Una persona autorevole, quindi, ma allo stesso tempo diplomatica, suadente, sorridente; l'uomo per le mediazioni impossibili, delle situazioni intricate risolte, del coraggio nell'affrontare con grande psicologia persone e problemi, della capacità di entrare in relazione anche con le persone più ostiche. Soltanto il caso fortuito ha impedito la sua elezione episcopale vent'anni fa data per scontata.

E' giusto oggi ricordare e testimoniare uno degli insegnamenti più alti di don Giovanni, di per sé sufficiente a delineare il tratto generoso della persona: anche quando gelosie e invidie lo avversarono -ad avviso del sottoscritto e non solo, facendolo ammalare- don Giovanni non faceva trasparire nulla; era amareggiato (lo si seppe dopo la morte), ma non per questo perse l'entusiasmo nella missione; eppure tutti sapevano che, per le ragioni appena menzionate, era stato scelleratamente osteggiato; ma lui, anche a precisa domanda, rispondeva con serenità, scherzandosi che non era vero niente. Mai, infatti, pensò di atteggiarsi a vittima e di strumentalizzare i tantis-



simi amici che quotidianamente incontrava nei diversi ambiti di apostolato. Fu mons. Bonicelli a volerlo vicario generale della Diocesi, riconoscendo in don Giovanni un prete qualificato, instancabilmente a servizio della Comunità.

Una persona e un prete, quindi, di grande dignità, preparazione e carità, apprezzato moltissimo anche fuori Diocesi. Chi gli è stato accanto, chi ha lavorato con lui per il bene delle anime e per annunciare il Vangelo, avverte ancor oggi, l'esigenza di dire di cuore, grazie don Giovanni!



Attività estive all'asilo Trotta

L'oratorio "Don Bosco" e il Cinecircolo "Avvenire" hanno organizzato e svolto diverse attività estive. Anche quest'anno le suore dell'Istituto hanno realizzato il "Gre.Est", le attività di gruppi estivi che coinvolgono ben 345 ragazzi. Il successo di questa partecipazione si deve alla tradizione ben consolidata dell'oratorio ed anche alla validità dei laboratori proposti: nove attività, fra cui arti visive, atletica, bottega dell'arte, volley, ricamo, teatro.

Tutto il lavoro dell'oratorio ha ruotato attorno ad un grande impegno, "quello formativo" come ha sottolineato la coordinatrice delle attività, suor Maria Berardi. Si è trattato di guidare i ragazzi attraverso un percorso che facesse riscoprire loro il valore della famiglia, quello dell'amicizia, del gruppo e soprattutto della santità.

Appunti di viaggio n. 1

NEL CUORE D'EUROPA

Irene, Marica de Angelis

Quante volte, col naso per aria, scorgendo la scia bianca, fumosa e spumeggiante di un aereo mi sono chiesta dove fosse diretto, e quale esperienza si accingessero a vivere i passeggeri a bordo, verso quale destinazione, quale vacanza, o lavoro, o verso quale vita nuova stessero volando...

È una mattina come tante nel cielo sopra Roma, è lunedì mattina; e io mi pongo ancora queste "oziose" domande, ma da una prospettiva diversa: oggi sono una passeggera dell'aereo!

Con gli occhi piantati in basso, persi nella coltre di nuvole che solo a sprazzi si dirada, vado in cerca della destinazione (perché questa volta almeno la destinazione la conosco): il cuore d'Europa, Bruxelles, dove sono diretta per un Master in Studi Europei organizzato dalla Camera di Commercio Belgo-Italiana.

Dopo due ore di volo trascorse più che altro a cercare di immaginare come sarà, cosa farò, come mi sentirò, torno finalmente coi piedi per terra, ma su suolo belga. Da qui considero ufficialmente iniziata la mia avventura!

Le prime impressioni sono quelle colte dai sensi: la luce è diversa, la temperatura...anche (è mezzogiorno del 13 settembre e ci sono 15°C!), e saprei di essere in "terra straniera" anche se avessi i tappi nelle orecchie e non potessi sentire nei discorsi intorno a me una musicalità nuova e ben diversa dal sanseverese che ho appena lasciato.

Mi accorgo di aver parlato di "terra straniera", ma quanto senso ha realmente quest'espressione? Mi guardo attorno e mi trovo ricacciata in una realtà multietnica, multiculturale, multicolore, multilingue, in cui ogni "straniero" - ben consapevole delle proprie radici, della propria cultura, della propria storia, - si mescola ad un milione di altri "stranieri", contribuendo alla creazione di qualcosa da cui tutti possono attingere e risulterne arricchiti, senza per questo perdere la propria identità. "UNITI NELLA DIVERSITÀ": non è forse questo il motto dell'Unione Europea?

Per quanto le mille domande che mi affollano la mente su cosa farò, vivrò e realizzerò nella mia

"parentesi belga" non trovino ancora una risposta precisa, c'è una cosa che so già: mi sforzerò di vivere questa esperienza,

IL CORRIERE E IL (DIS)SERVIZIO POSTALE

Caro direttore, voglio proprio sperarlo. Con la ripresa delle pubblicazioni, dopo il periodo estivo, la buona novella: che il "Corriere" arrivi nelle nostre case nei tempi e nei modi consentiti dal vivere civile. In tanti anni (il mio primo abbonamento risale a gennaio del 1969) non ho mai avuto il bisogno di esternare lamentele sul mezzo del recapito del giornale. Evidentemente, le Poste italiane e quelle, in particolare, sanveseresi, non avevano i problemi che - presumo - hanno oggi.

Ora però è il momento di dire basta! Che il "nostro" giornale ci arrivi a domicilio non dopo 10 giorni dalla uscita nelle edicole, ma il giorno dopo la spedizione.

Nicola Iandolo

Queste rimostranze purtroppo non ci sono nuove. Ma abbiamo la speranza che, con la "mediazione" dell'avvocato Franco Lozupone, affettuosamente legato al "Corriere", il servizio potrà essere migliorato.

IL SERVIZIO POSTALE FUNZIONA

Caro direttore, non per il gusto di andare contro corrente (ormai si parla sempre male dei servizi pubblici in Italia in generale e San Severo in particolare), ma dare a Cesare quel che è di Cesare, desidero segnalare, anche dietro espresso desiderio di mio figlio impiegato postale, un caso di perfetta efficienza del servizio postale. Un pacco dal peso di 2,5 chilogrammi, spedito con affrancatura ordinaria il giorno 15 settembre c.a. da un centro della provincia di Matera, mi è stato recapitato il giorno successivo, ovvero il giorno 16 alle ore 14,30.

Incredibile ma vero. Vincenzo Cappetta

questa realtà, un po' con la curiosità della turista, un po' con l'occhio critico dell'osservatore, ma soprattutto un po' di più con la consapevolezza di essere cittadina d'Europa, oltre che italiana e sanseverese D.O.C.

Tutti i "NO", con cui il sindacato, altro potere di fatto, dopo quello giudiziario, riveriti entrambi da una classe politica rinunziataria e pavida, ha frustrato e continua ad impedire ogni iniziativa di sviluppo economico.

ANNARITA E MAURIZIO GIA' IN LUNA DI MIELE

In un indimenticabile viaggio di nozze nel misterioso Messico, gli amici Annarita e Maurizio, felicemente sposi lo scorso 25 settembre, trascorrono la loro "luna di miele" con tanta gioia e felicità.

Un amore profondo quello che lega i due giovani, una stima reciproca e un'amicizia che rafforza ogni sentimento, ogni parola, ogni sguardo.

Annarita, in uno splendido abito color crema, ha ricevuto il bacio dal suo sposo ai piedi dell'altare, dove le loro nozze sono state benedette dal parroco della chiesa che onora San Giovanni Battista, don

Giovanni che, all'omelia, ha rivolto ai giovani sposi parole di augurio e di prosperità.

Commosi, ma felici, i due giovani allo scambio degli

anelli e commossi anche i genitori di Maurizio,

Nazario Berardi e Annamaria d'Aloia e della sposa, signora Soccorsa Annese, vedova del compianto Italo Sordillo.

Hanno fatto da testimoni al sacro rito Antonio Berardi con la consorte, signora Carmela Franchelli.

Dopo la toccante cerimonia, gli sposi hanno offerto ad amici e parenti un lussuoso ricevimento in un noto locale di Foggia dove paesaggi tropicali alternati ad atmosfere regali hanno rallegrato la festa.

Anche noi del "Corriere", legati da sincera amicizia ai due giovani sposi, auguriamo alla bella e giovane coppia gli auguri più fervidi per luminosi traguardi.

Così le famiglie sono finite in bolletta



E' sempre festa quando, dopo il periodo estivo, si riprende a lavorare. Le attività produttive, che sono il motore della nostra economia, con più lena e con più vigore esauriscono commesse e nuove ordinazioni, non solo per far quadrare i bilanci, quanto per accrescere e, possibilmente, migliore i loro servizi e...anche i guadagni.

Stessa musica, anche se con ritornelli completamente diversi, l'attività politica che si svolge prevalentemente in quel palazzo chiamato dei "Celestini". In quel palazzo c'era gente che senza la politica sarebbe stata in bolletta.

In quel palazzo sono cambiate le camice, da nere a rosse; si è preferito il modello che indossa il vincitore. Ma la musica, almeno per adesso, è sempre la stessa: sono aumentati i prezzi al mercato, dei testi scolastici, della luce, del gas e del telefono. Anche la donna delle pulizie domestiche ha chiesto l'aumento e il mendicante rifiuta il centesimo, vuole l'euro. Per molte famiglie, escluse quelle dei paperoni, arrivare a fine mese è diventato un serio problema.

Da giugno ad oggi abbiamo fatto il pieno delle delusioni: tante chiacchiere, tante promesse, tanti sorrisi e tante strette di mano. Ora non più. Niente fatti, niente sorrisi, niente strette di mano.

E' vero, nella vita ognuno porta la sua croce.

Noi ne portiamo una pesantissima.

L'Antica Cantina

dal CSC 1933

...VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.221155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ARTE BIANCA
Panificio e Pasticceria
di DEDONATO MICHELE

...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio

L'OROLOGIO FERMO DELLA POLITICA

Non è in grado il governo in carica di dare sicurezza economica. Niente o quasi niente è stato fatto di quanto promesso e ciò, a causa delle albagie dei Fini, Follini, Bossi. Il debito pubblico ammonta 1.466.377 miliardi di euro, nell'indifferenza di tutti, a sinistra e a destra. Le manovre e le manovrine, finanziarie e fiscali, non servono alcunché, se non a dilazionare la rovina e, quindi, la povertà e la fame.

Elvio Tamburro

E' il caso di togliere – e per sempre – ogni illusione a chi creda e/o speri che l'attuale governo o qualsiasi altro successivo sia in grado di fermare la deriva verso la fame e di rilanciare verso lo sviluppo economico e il conseguente benessere l'Italia, finché la stessa resterà sotto gli artigli congiunti e, per di più, fra loro intersecati, della UE, dei sindacati, della bene organizzata compagine, politica e mediatica, catto – comunista nonché dell'ordine giudiziario.

Non è in grado il governo in carica di spezzare i ceppi del misonismo, per altro, male occultato, di Alleanza Nazionale e dell'UDC nei confronti di una radicale e libera economia di mercato, senza aiuti e contributi per chicchessia; senza concertazioni di sorta; senza vincoli ai licenziamenti; senza interferenza dei pubblici poteri nelle scelte delle imprese; senza lo Stato – padrone e/o imprenditore; senza enti territoriali minori (Regioni, Province e Comuni), intenti soltanto a bruciare pubblico denaro, come accade, impunemente, per ragioni di mero clientelismo politico.

Non è in grado il governo in carica di dare sicurezza economica, perché AN e UDC, la prima per rifarsi l'immagine, e, la seconda, per far risuscitare la "democrazia cristiana", si barcamenano in un atteggiamento di morbida riverenza nei riguardi della UE e di pavidie genuflessioni nei riflessi della corporazione giudiziaria e delle organizzazioni sindacali.

Non è in grado e non potrà essere, perché non ha pensato, prima fra le riforme costituzionali, quella della abrogazione e/o della modifica dell'art. 67 della Costituzione, sul punto, in cui afferma che ogni membro del Parlamento...esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato, per realizzare, d'imperio, la moralizzazione della funzione parlamentare, impedendo tradimenti, nelle votazioni segrete, e disinvolute scorribande da un partito ad un altro, dal momento che, a tradizionale vergogna, tipicamente italiana, pur di fare numero e di guadagnare voti, i parlamentari non dimostrano di avere senso di dignità e coerenza personale ed i partiti, **tutti**, non praticano la regola consuetudinaria, rigorosamente applicata in altri Stati, di non accettare chiunque sia stato eletto in un altro partito, con la conseguenza che, chi tradisce, sa di aver, altrove, conclusa la carriera politica.

All'interno della stessa *Forza Italia* non mancano correnti, a composizione variabile di intercapedini obsolete di antica inaffidabilità carrieristica. A fare le spese della instabilità cronica politica italiana, è il popolo più immaturo politicamente del mondo, cui è sufficiente oggi assicurare, come promettono Bertinotti e i suoi sodali, il salario sociale di 525 euro, a sostegno

della nuova professione di disoccupato organizzato, nonché il reddito di cittadinanza pari a 700 euro mensili, come il **salario** a favore dei titolari di redditi, inferiori a 7 mila euro annui, per farlo sentire felice ed umanamente appagato, senza mai chiedersi la provenienza degli euro, che gli sono

differenza di tutti, a sinistra ed a destra dell'agora politica, con Regioni, Province e Comuni, in gara spensierata al conseguimento del primato nello scialacquo del pubblico denaro.

Si devono alle inchieste, per così dire, estive de "Il Giornale" e di "Libero", le

dell'ultimo stipendio, agli ex dipendenti (1.000) delle miniere di Pasquazia, nella Sicilia.

Una colluvie spaventosa di sperperi formalmente legali, anche a livello comunale, fra i quali giganteggia la elargizione, da parte del Comune di Venezia, di un miliardo e 700 milioni di vecchie lire al centro sociale *Rivolta*, il cui capo è il celebre no-global Casarini, per sostenere l'importante attività culturale proprio di un centro, che nelle ben note vicende di Genova, ha espresso la sua apoteosi.

Nella prodigiosa, detagliata e coraggiosa inchiesta giornalistica dei due quotidiani, sopra richiamati, del tutto ignorata dal presidio totalitario mediatico, lungo l'intero arco della stampa, che continua a sputare menzogne contro lo stesso Governo, che, in base alle leggi del vecchio centro sinistra, è obbligato a foraggiarla annualmente, i cortesi lettori troveranno, se vogliono, di tutto e per tutte le Regioni.

Che cosa colpisce di più nella torbida vicenda, smantellata da *Il Giornale* e da *Libero*, senza tacere qualche modesto merito, da ascrivere al *Corriere di San Severo*, fin dal 1998 (n. 729, in data 30 novembre)?

Una simulata miopia o un consolidato conformismo alla più abietta dissipazione, nella certezza della impunità, soprattutto, nei territori aggiogati politicamente, mediaticamente e giustizialisticamente alle coalizioni di sinistra?!? Il cinismo della prepotenza o la banalità di vantarsi delle mani bucate?!? Come si fa a credere alla utilità del federalismo, in un Paese di compari e di beoni a tutto spiano?!?

Le manovre e le manovrine, finanziarie e fiscali, di vecchia ed usurata tradizione balneare, non servono ad alcunché, se non a dilazionare la rovina e, quindi, la povertà e la fame.

Aveva 70 anni

Il triste addio a Onofrio Fusaro

Onorio Fusaro, sincero amico di tutti, uomo generoso, marito e padre affettuoso, è morto nella sua casa seduto su quella poltrona che era diventata per lui il rifugio nelle lunghe ore della giornata. Da tempo non in buona salute, pur abbandonando la sua attività commerciale, aveva conservato con amore e devozione, il rito della santa messa alla quale partecipava quasi ogni giorno.

Lascia nel dolore più profondo la moglie, signora Anna Canei e le amate figlie Elena, Giuliana,

OCCORRE SUBITO

1)- In via preliminare indifferibile, uscire dalla UE e, ad ogni modo, riappropriarsi della sovranità di bilancio e monetaria; rimettere alla decisione del popolo, mediante referendum, l'approvazione della Costituzione europea;
2)- affrancarsi dal giogo franco – tedesco e, sul piano internazionale, mutuare dagli USA, in una alleanza a tutto campo, l'organizzazione amministrativa, adottando totalmente la stratificazione dei redditi in due scaglioni imponibili, a due aliquote, sulle persone fisiche, in modo che la incidenza complessiva, ove si voglia ancora mantenere la progressività, prevista

cont. a pag. 7

Gli italiani più studiati

Dante e Leopardi

Dante e Leopardi sono gli autori italiani più studiati nel mondo. Il censimento patrocinato dall'Unesco, è pubblicato nella *Bibliografia generale della lingua italiana*, (conosciuta dagli specialisti con la sigla "Bigli") pubblicata dall'editore Salerno.

Iniziativa del fiorista Carmine Valerio

IL MONDO CAMBIA, SAN SEVERO NO: COPRIAMOLA DI FIORI

Il noto ed apprezzato fiorista della nostra città, signor Carmine Giovanni Valerio, che opera in piazza Nicola Tondi, geniale nella composi-

Vini sotto le stelle

LAVORO E IMPEGNO GRATIFICATI

Egregio direttore, come era stato anticipato da alcuni organi di informazioni, lo scorso 5 settembre si è svolta la 2ª edizione della manifestazione *Vini sotto le stelle*, organizzata dalla locale *Biblioteca Comunale* e dallo *Sportello Turistico Comunale* in collaborazione con la benemerita *Associazione Valorizziamo San Severo* e il *Consorzio Libero*.

Ci è gradito comunicarle che la serata ha avuto un notevole successo anche al di là delle nostre aspettative; circa mille persone hanno percorso le vie cittadine del centro storico, ammirando, valutando e...degustando gli ottimi vini

Inoltre, gli stessi visitatori hanno potuto ammirare il Museo e l'Archivio Storico Diocesano e apprezzare l'illustrazione storica del borgo, fornita dalla guida.

Insomma, una bella giornata che ha gratificato il nostro lavoro.

Dott.ssa Concetta Grimaldi
Responsabile Biblioteca Comunale

Antonietta Barletta
Responsabile Ufficio Turistico Comunale

Unione Ordini Forensi Puglia

GUIDO de ROSSI NUOVO PRESIDENTE

Ridare dignità politica all'avvocatura pugliese

Buoni propositi e ferme intenzioni: ridare dignità politica all'avvocatura pugliese.



Subito dopo la sua elezione, il neo presidente de Rossi ha dichiarato: - "Lavorerò per il rilancio dell'avvocatura, facendo svolgere all'Ordine forense della Puglia quel ruolo politico - istituzionale riconosciuto da tutti e messo da parte da troppo tempo".

Sono queste le linee guida per il prossimo futuro che hanno accompagnato l'elezione dell'avvocato Guido de Rossi alla guida dell'Unione Ordini Forensi della Puglia.

La riunione dell'Assemblea di Presidenti, che si è tenuta a "Torre dell'Orso", si è svolta alla presenza de presidente nazionale dell'Ordine forense, avvocati Guido Alto.

Il prossimo impegno di Guido de Rossi sarà anche quello di coordinare l'evento internazionale che farà diventare Foggia luogo di incontro di tutti gli avvocati d'Europa.

zione dei fiori, e sensibile a rendere la città sempre più vivibile, ha indirizzato all'arch. Giovanni Di Capua, al dottor Roberto Pasquandrea e al dottor Donato Bilancia la seguente lettera:

Al fine di evitare che, in eventuale prossimo futuro, la fantasia "cittadina" si eserciti inutilmente nella compiaciuta contemplazione del "senno del poi", ad arricchire il florilegio che sempre accompagna una qualsiasi iniziativa diversa da quelle "emendabili" solo nei salotti culturali di questa città, mi dichiaro fin d'ora disponibile a prendere in considerazione i loro suggerimenti finalizzati alla realizzazione di "bacheche" artigianali in ferro battuto con le quali sostituire alcune di quelle sistemate davanti alle Chiese più care alla memoria popolare.

Assicuro sin da ora che quella risultante gradita a sua eccellenza Michele Seccia, vescovo della Diocesi, sarà realizzata a regola d'arte ed

installata a mia cura e spese.

L'iniziativa di Carmine Giovanni Valerio, che è assistito dal noto penalista avvocato Lorenzo Digennaro, sensibile alla vivibilità, al buon gusto e alla creatività, ha suscitato in molti ambienti cittadini plauso e consensi.

Ci si augura che altre attività commerciali seguano l'esempio con simili o altre iniziative che possano rendere San Severo sempre più bella.

ABACO

Da Via Magenta a Via Minuziano

Il Laboratorio di Analisi ABACO, diretto dai dottori Ernesto Savino e Antonio Villani, si è trasferito da via Magenta, 3 a via Minuziano, 15 (palazzo Ricciardelli). Telefono e fax 0882/227176

LITOTIPOGRAFIA
CARTOLERIA

CRONOLOGICA
DOTOLI

una Stilografica

MONT
BLANC



WATERMAN

PARKER

AURORA

... per una scrittura con Stile

Concessionario autorizzato

LIBRERIA
SUCCURSALE



Colesterolo - Trigliceridi - Ipertensione

Se avete di questi inconvenienti leggete le seguenti note sull'argomento

ENNIO PICCALUGA

Il colesterolo è introdotto con gli alimenti ma soprattutto è sintetizzato dal fegato. Cresce con l'età ed in **situazioni di stress**. Il livello nel sangue deve essere **inferiore a 200 mg/dl** . In effetti il colesterolo, come pure altri grassi e trigliceridi, non circola libero nel sangue ma associato a Lipoproteine. Esse sono di due tipi:

-A bassa densità o **LDL** (il livello nel sangue deve essere **inferiore a 130 mg/dl**)

-Ad alta densità o **HDL** (il livello nel sangue deve essere **superiore a 35 mg/dl**)

Oltre il loro limite le LDL sono considerate dannose e **causa di aterosclerosi con possibilità di infarto ed ictus**, mentre al contrario le HDL sono considerate utili se eccedono il loro livello minimo, con effetto protettivo per le malattie cardiache. Le LDL trasportano colesterolo e trigliceridi alle cellule e sono utili per la produzione di ormoni, per la sintesi della vitamina D e per la formazione di guaine mieliniche; infine tornano al fegato per modificarsi in HDL che servono a raccogliere colesterolo grassi e riportarli al fegato.

Per ridurre il colesterolo in eccesso servono: **i globuli bianchi** (o macrofagi) che inglobano, ossidandolo, il colesterolo producendo però radicali liberi responsabili del restringimento dei vasi nonché di tanti altri effetti negativi.

Le **HDL** che lo ritrasportano al fegato per successive elaborazioni.

Considerato che le HDL non riescono a raccogliere il colesterolo ossidato è necessario assumere degli **antiossidanti** come le Vit. A e C ed alimenti contenenti Selenio e Germanio. Inoltre la produzione delle HDL è inibita dalla eccessiva presenza di LDL, e ciò aumenta il rischio di ipertensione, occlusione, vasi, trombi.

SÌ

-**Pesce** come salmone, sgombrò, aringhe, sardine ed alici, utili per l'acido esapentanoico (**EPA**) nonché grassi **omega3** che però si possono anche trovare in farmacia sotto forma di perle, tra l'altro ultimamente riconosciuti come **farmaco salva vita**.

-Vegetali, per l'apporto di fibre ed antiossidanti.

-Cipolle, aglio, **zenzero** e curcuma riducono l'aggregazione piastrinica e le LDL innalzando il livello di HDL.

-Frutta e verdura per la ricchezza in flavonoidi, contenuti tra l'altro nel **tè verde** e nel vino rosso; sono utili per rinforzare le pareti venose così come la Vit. B6, il calcio, il rame ed il **magnesio**.

-Fondamentale è l'**esercizio fisico** anche leggero, come una passeggiata o il ballo, purché fatto quasi quotidianamente.

-Legumi, soia e derivati, **cereali inegrali**.

-Sale marino (per il cloruro di Magnesio), da sostituire al Cloruro di sodio.

-Caffè d'orzo, succhi vegetali e tisane.

-Olio di oliva, sesamo e girasole (possibilmente spremuti a freddo).

-Un bicchiere (non più) di vino rosso ai pasti (poli-

fenoli, flavonoidi).

-Frutti di bosco, noci brasiliane (selenio), carote, mandorle.

-**Riso integrale**, avena integrale, **crusca** di frumento, di riso e di avena.

-Dieta mediterranea (olio di oliva, pomodoro, paste e pane integrali).

-**Fagioli** (neri, bianchi o azuki in particolare), avena, avocado, germogli di soia e di grano.

-Olio di semi di vinaccioli.

-Ostriche,cozze, vongole (oligoelementi ed omega3). Cioccolato (poco e non di sera).

-Alghe, **tè verde** e tè nero, funghi neri cinesi.

NO

-Fumo, stress, troppo sale (cloruro e glutammato di sodio).

-Carni rosse, uova, latte e latticini (soprattutto burro e panna).

-Caffè (max. una tazza al giorno) sia normale che **decaffeinato**, alcoolici, bevande gassate.

-Margarine (grassi idrogenati), olio di semi, salumi, insaccati in genere.

-Olio e salsa di soia.

-**Zucchero** raffinato (un vero nemico), meglio un po' di miele.

-**I grassi fanno male ma toglierli del tutto dalla dieta è altrettanto dannoso:** non dimentichiamo che essi trasportano le preziose vitamine liposolubili. Evitare che una dieta ferrea porti il colesterolo sotto i 160 mg./dl. perché la penuria di grassi porta depressione fisica e psichica.

UN PO' PER RIDERE

(S.D.C.) E' stato scritto che il cardinale Lamber-tini, durante una cena di gala, ammirando il decol-leté di una donna che por-tava al collo uno splen-dido crocifisso di bril-lanti, disse: *E' bella la sua croce, ma è più bello il cal-vario.*

oooooooooooo

Di due famosi scrittori, che un tempo spasima-vano per la stessa donna, si diceva: Il terno al letto.

DALLA SESTA

L'OROLOGIO FERMO DELLA POLITICA

dalla vigente Costituzione, pur se anacronistica, non superi il 33%, lasciando il 67% di tutti i redditi nella libera e diretta disponibilità di ciascun percettore, al netto del paniere di spese deducibili, assegnato a ciascun soggetto di imposta, in base al tasso annuale di inflazione reale e non virtuale, come accade in USA, eliminando sia la discriminazione, a danno dei redditi di capitale, sia la regola di deducibilità della spesa nella misura della sua inerenza alla produzione del reddito;

3)- sciogliere e, quindi, liquidare le società di qualsiasi tipo, anche nella forma cooperativa e non di lucro, partecipate, direttamente o indirettamente da enti pubblici, compreso lo Stato, entro un anno dalla legge, con obbligo di destinare alla diminuzione del debito pubblico (1.466.377 miliardi di euro) i realizzi delle liquidazioni delle società e degli enti di assistenza e previdenza (INPS, INAIL ecc.);

4)- trasformare INPS, INAIL, INPDAP eccetera, in fondi privati ed escludere qualsiasi intervento dello Stato nella previdenza e nella sanità;

5)- estromettere i sindacati dai consigli di fabbrica e dai consigli di amministrazione pubblici, con divieto di sciopero per tutti i pubblici dipendenti, a pena di decadenza immediata dall'impiego, come in USA;

6)- modificare i regolamenti parlamentari ed, occorrendo, la Costituzione, recependo la normazione francese, secondo cui un qualsiasi disegno di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri, sul quale il Capo del Governo abbia posto il voto di fiducia ed entro tre giorni non sia stata votata la sfiducia, si intende valido ed efficace e, quindi, è subito promulgato e pubblicato, senza dibattito parlamentare.

In conclusione, non esistono mezze misure e bisogna dimenticarsi dello Stato-

sociale, se si vuole provare ad uscire dal tunnel della rovina, nella quale già l'Italia si trascina.

Non esistono "terze vie": o si distrugge, dalle fondamenta, ogni forma di solidarietà sociale e si responsabilizza ogni singolo individuo, mettendolo in condizione, fin da bambino, di imparare ad essere autosufficiente o sarà inevitabile, per le future generazioni, la povertà cronica e la fame.

Da tipico tedesco, il Cancelliere socialdemocratico in carica ha capito qual è la futura evoluzione della UE e sta provvedendo, con mano pesante, a far passare, ai propri connazionali, affrancati, a suo tempo dal comu-

nismo, la voglia di mangiare, bere e divertirsi sulle spalle dei fratelli occidentali, che lavorano: niente assistenza e niente salario sociale, se non si raggiunge il posto di lavoro, *dovunque assegnato!!!*

Ed infine, il seguente episodio:

In un Parlamento, come quello italiano, in cui un senatore della Repubblica, nella persona di Lino Jannuzzi, reo, con sentenze passate in cosa giudicata, di aver, nell'esercizio della sua professione cinquantennale di giornalista, urtato la suscettibilità di alcuni magistrati, con riferimento anche ai famosi processi contro Enzo Tortora, si è alzato dal seggio e, avuta la parola, ha fatto presente, data

l'ora, di essere costretto a disertare l'aula, per non incorrere nella violazione dei tempi di aria di libertà, concessigli dal Tribunale di sorveglianza, e si apprende, dalla stampa, non progressista, quotidiana (Il Giornale di venerdì 23 luglio 2004) che l'assemblea, invece di lasciare vuota l'aula, sia per solidarietà verso il collega sia in segno di disprezzo di tanta approssimativa e corporativa giustizia, si è abbandonata a lazzi, frizzi e battimani; orbene, carissimi lettori, a quale sorte è esposto un popolo così meschinamente e proditoriamente rappresen-

tato????

Elvio Tamburro

LE PREDICHE DAL PULPITO SBAGLIATO

Signor direttore, trovo giustissima l'espressione "le cose cominciano a cambiare quando cambiamo noi"! Allora dovrebbero dare un segno tangibile di questo cambiamento per essere davvero credibili. Sentiamo ancora l'eco delle promesse dei tanti candidati a Palazzo Celestini, tutti hanno fatto aperta professione di "servizio" per la nostra città. Ricordiamo gli slogan: *per una città più vivibile; per una San Severo migliore e via dicendo*. Allora, mi chiedo e con me tantissimi cittadini se lo chiedono: *perché i nuovi amministratori non ci offrono un segno reale delle loro intenzioni, davvero rivoluzionarie e trasparenti?* E visto che tutti gli assessori in carica, davvero tutti, li abbiamo sentiti blaterare di "servizio alla città", perché, ad iniziare dal sindaco e finire all'ultimo assessore e consigliere, non rinunziano allo stipendio mensile a favore delle tante opere che si potrebbero realizzare nella nostra città?

Non hanno parlato, nel corso della campagna elettorale, di "servizio"? Perché, dunque, "questo servizio" deve essere retribuito a peso d'oro? Certo non morirebbero di fame, perché ognuno di loro conserverebbe lo stipendio che già percepiscono (chi è insegnante, lo stipendio di insegnante, chi è medico la parcella salata di medico e via dicendo) e manterrebbero un menage familiare più che dignitoso. Non assisteremmo, così, a cambiamenti radicali come è avvenuto in passato, durante e dopo il mandato politico!

In questo modo si renderebbe davvero un "servizio" alla città!

E chissà che questa auspicata iniziativa non possa servire, come esempio, ad altri Comuni d'Italia e, soprattutto, a Roma dove pascolano allegramente deputati, senatori, commissari gettonati, ministri, sottosegretari e presidente del consiglio che percepiscono stipendi da nababbi, pur essendo, primo in classifica il presidente del consiglio, straricchi e stracolmi di agevolazioni.

A questi vanno aggiunti coloro che ci dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) rappresentare al Parlamento europeo i quali incassano ben 31 mila euro al mese pur riscaldando il loro seggio una o due volte l'anno! Roba da non credere!

Altro che la proposta della sindaca di Lecce, la Poli Bortone, di nome Adriana, che dalle colonne del quotidiano regionale "Gazzetta del Mezzogiorno" ha proposto di ridurre del 10% le indennità dei parlamentari europei ai rappresentanti del governo nazionale, ai parlamentari, agli amministratori regionali, provinciali e comunali!

Credo che il "servizio" al Popolo italiano, non dovrebbe essere retribuito, ma dovrebbe costituire un onore e quindi un privilegio, direi una vocazione al servizio dei cittadini.

Allora si che vedremmo i veri servitori dello Cosa pubblica e gli "avvoltoi" che si nascondono sotto false spoglie. San Severo passerebbe alla storia e inizieremmo una vita nuova.

Silvana Isabella

REGIONE PUGLIA AZIENDA U.S.L. "FG/1"

Via Castiglione, 8 - 71016 SAN SEVERO (FG)
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Azienda U.S.L., con sede in San Severo (FG) alla via Castiglione n. 8, tel. 0882200111 – fax 0882200356, indice pubblica, gara mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (ex ROT) prodotti dai presidi ospedalieri e strutture territoriali dell'intero ambito territoriale dell'Azienda.

Il valore presunto a base d'asta è di € 1.050.000,00, oltre I.V.A. come per legge.

La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'art. 23, lettera b) (prezzo economicamente più conveniente) del Decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157, adottando i criteri indicati nel disciplinare di gara.

Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334 .

Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 16/09/2004 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 226, parte II, del 25/09/2004. San Severo, lì 22 settembre 2004.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Silvano LAMEDICA)

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Dott. Savino CANNONE)



CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

ESCLUSIVISTA



VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78
SAN SEVERO

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



ELOGIO DEI PERDENTI

Scrive Marcello Veneziani nel suo recentissimo saggio, "I vinti" (Mondadori, Milano, settembre 2004): "Combattere per le cause perdute, militare dalla parte dei vinti, solidarizzare con gli sconfitti o dare la propria vita in battaglie disperate contro il vento della storia e gli imperativi della potenza è segno di nobiltà e di grande carattere". Nobiltà e carattere: due qualità ormai diventate rarissime, ma sempre più necessarie per recuperare la parte più "vera" della nostra umanità.

Scrive ancora Veneziani: "Questo libro è dedicato alle ragioni e soprattutto alle passioni dei vinti. E' dedicato alla dignità della sconfitta e all'umanità di coloro che non furono baciati dal sorriso della vittoria".

L'autore dichiara tutta la sua "passione cavalleresca" per i perdenti, che oggi sono, in primo luogo, i perdenti della globalizzazione.

Una passione che non è cieca agli errori dei vinti, né perdona il vittimismo o l'ignavia di chi preferisce condurre un'esistenza passiva, di rinunzie.

Mi sembra un messaggio importante e soprattutto in controtendenza, che non dovrebbe essere sottovalutato da nessuno.

Elle.E.Pi. srl
Via don Minzoni,32
San Severo
Tel. 0882/226168

Anche tu
Tecnico Informatico
Corsi a Maggio e Giugno



Sono aperte le iscrizioni al
Corso Hardware
Corsi di tecnico Hardware della durata di un mese. Ogni allievo costruirà un potente PC che resterà di sua proprietà. L'esame finale porterà al conseguimento dell'attestato di

Tecnico Informatico

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI
San Severo - Piazza Municipio, 13/15
Tel. 0882.331221 (PBX)

L'identità di una San Severo che non cambia

LA CITTÀ, LA FUGA, IL SOGNO

Cosa succede ad una città che perde popolazione? Innanzitutto invecchia. Alta la percentuale degli ultrasessantenni, una proporzione destinata ad aumentare nei prossimi anni. Spesso queste persone anziane, soprattutto se donne, sono sole e povere. I più poveri tra di loro, per un meccanismo perverso, sono “intrappolati”, perché l’assistenza, che assicura loro la sopravvivenza, è a domicilio. Alloggi che sovente, sono tra i più degradati. Non propongo una ricetta, ma un sogno: i genitori educino i loro rampolli all’amore per la città, luogo di radici da consolidare in modo che crescano sentendosi comunità.

PEPPE NACCI

Smaltito il caldo e in attesa delle nuove sbronze di ponti, vacanze infrasettimanali, ferie invernali, il sabato non lavorativo con il martedì festivo, malattie vere o inventate, permessi da non permettere, vale la pena avanzare qualche riflessione sul senso della dignità del lavoro che sembra, in questa nostra San Severo, aver perduto ogni senso di moralità.

E tutto questo, ovviamente, non è senza conseguenze per la città. Ce ne siamo resi conto tutti se è vero, come è vero, che nei circoli, nei club, nei bar e persino nei viali non più alberati e nelle strade sempre più impraticabili, si discute di come si vorrebbe la città, onde evitare la sorte di un progressivo decadimento che, secondo alcuni osservatori, è già in atto.

I riti del quotidiano sono scanditi dai sanseveresi da comportamenti tipici degli sfruttatori. La città si usa per produrre, per consumare nelle forme più varie ciò che interessa, prevalentemente sul piano economico. In una parola, e per essere ancora più chiari, la città viene utilizzata, non vissuta e, appena si può, il cittadino corre lontano.

Ma perché si fugge dalla propria città?

Perché la città invecchia, il caro vita mortifica i giovani, la

disoccupazione avvilisce, la carenza della classe politica innervosisce.

Se queste deprecabili situa-

zioni continueranno a consolidarsi, il futuro di questa città è segnato: e non basteranno i proclami di Santarelli, come

non sono bastati quelli di Giuliani, gli studi e le proposte, peraltro non originali ed emotivamente non coinvolgenti, di ben individuati gruppi politici, a far cambiare la situa-

zione.

Non propongo una ricetta, ma un sogno: i genitori educino i loro rampolli all’amore per la città, luogo di radici da consolidare in modo che cre-

scano sentendosi comunità, insegnando loro che è città il luogo nel quale la rete di relazione è così forte da essere essa stessa ad imporre e costruire la sua identità.

Transenne via don Minzoni

Forse è la volta buona

L’annoso e mai risolto problema delle transenne di via don Minzoni, sembra possa avere una soluzione – speriamo- in tempi brevi. Se si avverasse “il miracolo” i ringraziamenti andrebbero indirizzati al signor Luigi Pagnello, che presiede l’apposito comitato e che per questa lodevole iniziativa si batte ormai da tempo: transennamento che dura da oltre dieci anni.

Sembra che qualcosa si stia muovendo. Il sindaco della città, prof. Michele Santarelli, nei giorni scorsi, ha ricevuto il comitato promotore assicurando il proprio impegno e la propria disponibilità.

L’augurio dei cittadini del rione è quello che questo ennesimo incontro e queste rinnovate promesse possano



risolvere il problema che si è fatto ancora più urgente con la riapertura

delle scuole che, come è noto, in quella zona è ubicato il V° Circolo delle scuole elementari.

Pericolo quindi per i ragazzi che hanno, purtroppo, già pagato il primo scotto: un bambino di cinque anni, per aver ricevuto una spinta da un compagno, urtando contro le transenne, si è ferito ed ha dovuto ricorrere alle cure ospedaliere.

Ad ogni buon fine, Luigi Pagnello, che rappresenta il comitato, qualora non si addivesse ad una soluzione, presenterà una istanza al Prefetto di Foggia per un sollecito autorevole intervento, conforme alla legge 241 del 1990 art. 2 e 38 e art .38 e seguenti della legge 142 del 1990 che, investito della propria autorità che gli deriva dalla legislazione vigente, si sostituisce alle amministrazioni comunali.

Commercianti

LAMENTELE QUOTIDIANE

Caro direttore, le quotidiane lamentele dei commercianti per la contrazione dei consumi, mi ricordano la favola in cui il lupo, seccato, chiedeva a Giove di far cessare le diffamazioni che lo accusavano di divorare gli agnelli, e Giove gli risponde: *E’ semplice: smetti di mangiare gli agnelli.*

Similmente, risponderai ai commercianti che la soluzione è semplice: **basta abbassare i prezzi.**

Lettera firmata

Luciano Niro

Non è una favola, non è un sogno: ma una splendida pagina

...non è una favola, non è un sogno. Ancora una volta, invece, **una splendida pagina** scritta da Operatori della Sanità che continuano a farsi strada sul palcoscenico internazionale: protagonisti di un evento scientifico di tutto spessore, di rilevanza continentale :

Nicola Fuiano, Pediatra del Distretto Sanitario n. 1 dell’ A.USL FG 1; **Raffaele Di Pumpo**, dell’ U.C. di Pediatria del “Teresa Masselli-Mascia”; **Angelo Pietrobelli**, della Clinica Pediatrica dell’ Università degli Studi di Verona, sempre insieme, più che mai impegnati nello studio dell’autentica pandemia dei nostri giorni: il sovrappeso e l’ obesità.

A Saragoza, in occasione del 14° European Childhood Obesity Group Workshop, i tre Ricercatori hanno presentato i risultati di un lavoro originale, **“Pediatric Obesity: two years longitudinal study”**, estremamente apprezzato, ricco di messaggi oltremodo significativi: uno studio condotto nelle Scuole Elementari e Medie Inferiori della nostra San Severo, nel corso di due anni consecutivi, valutando peso, altezza , body mass index per monitorare una popolazione di 1469 scolari e studenti, di età compresa tra 3 e 13 anni, al fine di stimare la

reale portata del sovrappeso e dell’obesità quale patologia che persiste nel tempo.

I **dati** sono quanto mai **eloquenti**: al primo anno di osservazione solo il 64.0% dei maschi e il 62.4% delle femmine sono “normopeso”; i “sovrappeso” costituiscono il 20.9% del totale; i soggetti “obesi” rappresentano il 15.9%. Non solo, ma quel che più di tutto riesce utile indicatore nella logica dello studio viene dalla dimostrazione che il soggetto valutato e categorizzato “obeso” alla prima osservazione resta obeso al controllo a 12 mesi. **Nessuno tra gli “obesi” ritorna “normopeso”** al secondo anno di follow-up.

Un messaggio preoccupante nell’ottica del domani di questi ragazzi candidati, proprio perchè “obesi”, a patologia cardiovascolare, insulinoresistenza, diabete, deficit immunitari, problemi ortopedici, disagio. E poi **un segnale**

molto forte per le Autorità Sanitarie, per la Comunità dei Pediatri di libera scelta e per i Medici di Medicina Generale chiamati a sorvegliare e ridimensionare il problema e pure un motivo di preoccupazione in chiave socioeconomica per i costi non indifferenti che famiglia e collettività saranno chiamati ad affrontare nei prossimi anni.

Una **motivazione** in più per continuare questi studi osservazionali e soprattutto longitudinali sulla popolazione per contenere il dilagare di tanta patologia.

E da Saragoza, dall’impegno costante, esemplare di Nicola Fuiano, Raffaele Di Pumpo e Angelo Pietrobelli, un momento di riflessione: malgrado in Italia si faccia sempre meno ricerca (forse per l’individualità?), lavorando in “team” si possono ottenere ottimi risultati laddove l’idea sia degna e la collaborazione totale.

Una nuova stella

SI CHIAMA NICLA



Vincenzo Nardelli e Gloria Giffoni hanno completato la loro felicità di giovani sposi con l’arrivo nella loro casa, della piccola Nicla, una graziosa bimba che già sorride a quanti la coccolano e baciano.

E’ venuta alla luce lo scorso 3 settembre nel reparto “Maternità” del nostro ospedale civile, circondata non solo dall’affetto dei suoi genitori, quanto da quello di medici e paramedici che con amore e dedizione hanno accolto i suoi primi vagiti.

Alla neonata gli auguri di una vita lunga e felice, vivissime congratulazioni ai fortunati genitori che con Nicla consolidano il loro affetto e il loro amore, e un particolare augurio ai nonni paterni Emanuele e Concetta Nardelli e alla nonna materna, signora Angela De Santis che riversano le loro gioie e le loro speranze nella piccola Nicla.

Per espressa volontà dei genitori di Nicla, si ringrazia l’equipe medico dell’Ospedale per la continua, premurosa ed affettuosa assistenza ricevuta nel corso della degenza.

BIANCHI GABBIANI

Silvana Isabella

Nell’argentea battaglia lascio i miei passi e nel cielo volteggiano due bianchi gabbiani che in picchiata planano e l’aria assaporano. I miei occhi li seguono e, lungo l’esile filo dell’ardita fantasia l’anima mia, quasi attonita, sogna, sogna senza vergogna un mondo nuovo, e uomini nuovi non compromessi da mille interessi, ma protesi al successo dell’Amore vero non banale o menzognero. Uomini protesi alla sapienza del cuore che proviene dal Signore, quel Signore che è Madre e Padre di tutti gli uomini al di là del loro colore, fede politica e religiosa.

REGIONE PUGLIA

AZIENDA U.S.L. “FG/1”

Via Castiglione, 8 - 71016 SAN SEVERO (FG)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Azienda U.S.L., con sede in San Severo (FG) alla via Castiglione n. 8, tel. 0882200111 – fax 0882200356, indice pubblica, gara mediante procedura aperta, per l'appalto per l'affidamento del servizio di progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione di un percorso di formazione continua triennale del personale per lo sviluppo di competenze tecnico – scientifiche.

Il valore presunto a base d'asta è di € 1.300.000,00, oltre I.V.A. come per legge.

La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'art. 23, lettera b) (offerta economicamente più conveniente) del Decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157, adottando i seguenti criteri: offerta economica: max punti 30; offerta tecnica max punti 70, come analiticamente elencati nel Disciplinare di Gara.

Ulteriori informazioni di carattere amministrativo potranno essere richieste al responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334, e tecnici al Dr. Katia Trombetta tel 0882200210.

Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 16/09/2004 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 226, parte II del 25/09/2004.

San Severo, lì 22 settembre 2004.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Silvano LAMEDICA)

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Dott. Savino CANNONE)

T S D

CARRELLIFICIO

di VALERIANO d'ERRICO

Via V. d'Errico, 9 - Tel. e Fax 0882 371070

San Severo • e-mail: tecnosuddrion@libero.it

Imbrunire lento nel mio paese questa sera solo sentendo sereni pensieri d'infanzia pieni di futuro.

Lettera firmata Luciano Niro

AUTOmeg@store

L'usato che puoi prenotare

VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO